

Scuola dell'Infanzia A.T. Galimberti Via Sobrero n.18 Cuneo

Anno scolastico 2020 - 2021

coordinatrice.scuolam@gmail.com

Accoglienza

COCOLE ANATROCCOLE



A scuola per:

- + interagire con gli altri
- + crescere nell'autonomia
- + scoprire gli ambienti come spazi per esplorare e orientarsi
- + superare conflitti sperimentando regole di comportamento



Accogliere un bambino nella scuola dell'infanzia significa riconoscere e dare spazio al suo mondo interiore e alle espressioni del sé, rispettando i suoi tempi e i suoi bisogni, dargli la possibilità di giocare e di intessere relazioni con gli adulti e con gli bambini, all'interno di un ambiente che solo progressivamente gli diverrà familiare

Occorre che "egli venga aiutato a riconoscersi nella propria peculiare realtà e nelle proprie originali caratteristiche, individuandosi quindi come "diverso" rispetto agli altri, ma proprio per questo in grado di rapportarsi, di apprendere, di valorizzare la propria sensibilità in modo non preordinato e rigido, ma creativo e

Situazione di partenza

I primi giorni di scuola rappresentano per i bambini di 3 anni un'esperienza difficile, per la prima volta si trovano ad affrontare il distacco dalla famiglia manifestando con modalità diverse il dolore della separazione. Per questo motivo le insegnanti sono chiamate ad utilizzare ogni risorsa personale: pazienza, comprensione, empatia per riuscire ad affrontare nel migliore dei modi quello che sicuramente risulta essere uno dei periodi più delicati dell'anno scolastico. Infatti il bambino deve sentirsi amato, accolto, sicuro dandogli sensazione di non essere stato abbandonato, ma affidato a persone che si prenderanno cura di lui proponendogli momenti di "coccole", gioco, conversazione e divertimento.... La scuola ha lo scopo di far provare al bambino nuove esperienze, conoscenze ed emozioni significative. Inizialmente aiutarlo ad accettare e affrontare il distacco dalla famiglia con serenità, ad manifestare fiducia nelle persone che lo circondano inizialmente le figure adulte poi i suoi coetanei, cercando di percepire alcune delle regole essenziali per una buona convivenza. Successivamente portare i piccoli a coniugare le loro emozioni interiori con quelle della realtà che lo circondano, cercando di liberare i suoi stati d'animo attraverso giochi motori, attività grafiche-pittoriche, conversazioni o semplici gesti interpretati dal suo corpo.

Percorso didattico:

ROUTINE: le attività ricorrenti della vita quotidiana costituiscono la trama visibile dell'organizzazione educativa dell'ambiente e pertanto non vanno lasciate al caso, ma ad esse va attribuito, uno specifico spazio. **La routine determina: autocontrollo, precisione, costanza, responsabilizzazione, orientamento, solidarietà.**

SPAZI: la scuola diviene educativamente vissuta quando spazi ed arredi sono predisposti in modo da facilitare l'incontro di ogni bambino con le persone, gli oggetti e l'ambiente. **Gli spazi luogo per: condividere, conoscere, apprendere, codificare, crescere nell'autonomia.**

TEMPI: il tempo scolastico assume una valenza pedagogica: da ciò deriva l'importanza di offrire ai bambini adeguate valenze educative nel rispetto dei tempi e dei ritmi individuali e collettivi. **I tempi favoriscono: benessere psicofisico, percezione individuale del tempo, limite nell'affaticamento, equilibrio tra attività e impegno.**



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il se e l'altro

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimersi in modo sempre più adeguato.

Il corpo e il movimento

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Immagini suoni e colori

Inventa storie e sa esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Discorsi e parole

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati

Le competenze chiave

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Competenza in materia di cittadinanza



3 anni

Inizia a collaborare con

l'insegnante

Accetta di essere consolato dall' adulto
e dai compagni

Si muove negli ambienti della scuola con
un adulto o compagni

5 anni

Collabora con l'insegnante e i compagni

Si muove spontaneamente negli ambienti
scolastici

Ricorda le regole condividendo giochi e materiale

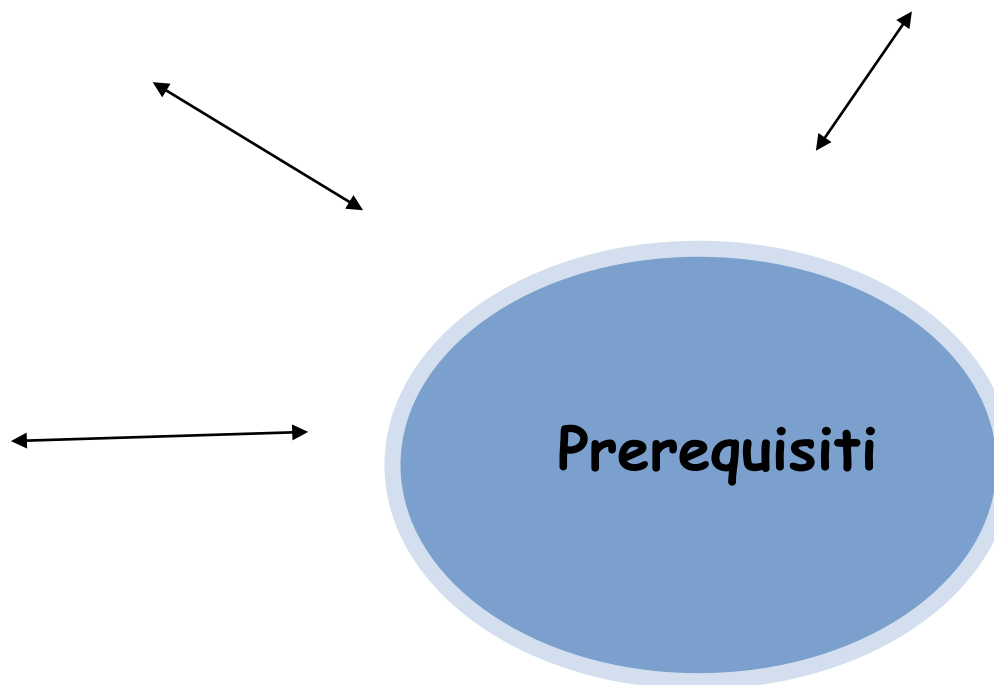
4 anni

Collabora con l'insegnante

Si muove negli ambienti in autonomia

Ricorda i nomi dei compagni

Condivide materiali e giochi



Unità di apprendimento

Sfondo integratore: COCCOLE ANATROCCOLE Mediatore simbolico-iconico

Costruzione del cartellone inerente al racconto. L'insegnante, dopo aver raccontato la storia, propone ad ogni bambino di colorare e ritagliare un piccolo anatroccolo. L'anatroccolo verrà incollato all'interno di un cartellone preparato precedentemente rappresentante un laghetto.

Giochiamo con i colori: strega tocca colore mediatore analogico - simbolico

L'insegnante prepara per ogni bambino un cartellino colorato: rosso, giallo, verde, blu, arancione, bianco, rosa...propone il gioco motorio. I bambini vengono posizionati all'interno di uno spazio delimitato da alcune corde; al comando strega tocca colore i piccoli vanno a posizionare il cartellino sull'oggetto dello stesso colore.

Gli anatroccoli scoprono un treno colori mediatore attivo - iconico

L'insegnante prepara un treno con i vagoni colorati: rosso, giallo, verde, blu, arancione, bianco, rosa. L'insegnante racconta l'importanza di fare le cose insieme e di condividere per stare bene nel gruppo di amici. Ogni bambino farà lo stampo della propria mano su un foglio. Al termine dell'attività le mani verranno ritagliate e posizionate dai bambini sul vagone preferito vicino ai suoi amici.

Ascoltiamo la storia con attenzione mediatore attivo - simbolico

Viene raccontata la storia con l'utilizzo delle sequenze. Le sequenze vengono posizionate in modo orizzontale sul pannello della classe. L'insegnante legge la storia indicando le varie scene del racconto. Al termine

dell'attività viene proposto ai bambini di disegnare il racconto.

Filastrocca dell'amicizia: mediatore simbolico - iconico

L'insegnante presenta ai bambini la filastrocca. La filastrocca è scritta all'interno di quattro colori: rosso, giallo, verde, blu. Si legge la filastrocca dando un ritmo alle frasi.

Scopro la scuola con gli anatroccoli: mediatore analogico - iconico

Ogni bambino accompagnato dall'insegnante andrà alla scoperta degli ambienti della scuola. Lo scopo dell'attività è di cogliere la scuola luogo per: condividere, conoscere, apprendere, codificare, crescere nell'autonomia. Al termine dell'esplorazione verrà consegnata la medaglia dell'esploratore.

Giochiamo con il corpo: mediatore analogico

Vengono proposti giochi motori per creare amicizia tra i compagni.



Percorso evolutivo

2/3 anni sviluppo affettivo



2/3 anni Lo sviluppo affettivo

Il bambino inizia a sviluppare una delle sue prime convinzioni: la sua mamma è la base sicura da dove partire, sapendo che al rientro è sempre pronta ad accoglierlo con un caldo abbraccio.

E' dallo sviluppo di questa prima convinzione che il bambino è pronto ad affrontare la realtà esterna, e stabilire relazioni con gli altri componenti della famiglia riconoscendo loro il proprio ruolo e a instaurare i primi legami con altri bambini. La relativa autonomia motoria è fondamentale in questo periodo in cui acquisisce anche il controllo sfinterico; questa nuova acquisizione è un ulteriore passo verso l'individuazione di un atto che può controllare.

3/4 anni età della ragione



Il bambino ha acquisito una capacità di fare delle scelte, e prova piacere nel farne. E' meno concentrato su se stesso, meno testardo, ricorre meno all'utilizzo dei riti; tutto ciò avviene perché le relazioni che instaura con gli altri sono più sciolte. Le emozioni: il bambino di tre anni ha già un buon equilibrio, è poco affettuoso, talvolta geloso, ma riconosce atteggiamenti spiritosi e li apprezza. A volte parla con voce troppo acuta. Ha una vita fantastica molto complessa. Usa sovente il termine "mi piace".

La collera: l'aggressività è più verbale che fisica, anche se le minacce verbali a volte sfociano in reazioni violente.

L'io: il senso dell'io si rafforza. Sa associarsi agli altri usando il "noi". Ama giocare con cose immaginarie. Crede ancora che gli altri vedano il mondo come lo vede lui.

Il bambino e gli altri bambini: non esiste una vera cooperazione tra coetanei a questa età, i giochi sono piuttosto paralleli, quindi il bambino è ancora molto egocentrico e la sua socializzazione è ancora solo apparente.

4/5 anni età dell' espansione



A questa età il bambino diventa più espansivo ed autoritario, inoltre è ricco di attività motorie e mentali. È eccessivo nel linguaggio e nelle manifestazioni della sua vita affettiva. Il linguaggio si arricchisce, tanto da rendere il bambino chiacchierone.

Le emozioni: è irrequieto, agitato, litigioso, manifesta bruscamente gli affetti. Ama vantarsi, tende all'esagerazione e si diverte a fare lo sciocco.

La collera: quando arrabbiato picchia, morde, tira calci. È molto brutale nelle manifestazioni fisiche.

L'io: diventa più sicuro di sé, il che emerge anche nelle sue fanfaronate. Manifesta il suo interesse per certi fatti ingigantendolo. Nei giochi c'è una spontanea separazione tra maschi e femmine.

Relazioni sociali:

Il bambino e gli altri bambini: non si limita più ai giochi paralleli, anche se non riesce ad ottenere una vera collaborazione, il bambino è ancora troppo egocentrico per legarsi a qualcuno.

